Uno spettacolo di Teatro Civile sul gioco d'azzardo

FABRIZIO DE GIOVANNI in

GRAN CASINÒ

STORIE DI CHI GIOCA SULLA PELLE DEGLI ALTRI

Regia **GILBERTO COLLA**

Autori **ERCOLE ONGARO** e **FABRIZIO DE GIOVANNI**

Direttore tecnico **Maria Chiara Di Marco** - Datore luci **Luca Sabatino** - Con la collaborazione di **Enrico Comi**

Post-produzione video **Franco Valtellina** - Produzione **ITINERARIA TEATRO**

ITINERARIA TEATRO

SoloTeatroCivileda1994

ITINERARIA TEATRO s.r.l.
Sede legale: Via Goldoni, 18 - 20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. 02 25396361- Cell. 335 8393331 - Itineraria
E-mail: spettacoli@itineraria.it - info@itineraria.it
Il calendario della tournee è su www.itineraria.it

22 DICEMBRE 2016

Piccolo Teatro Don Bosco - Via Asolo

A cura del

COMUNE DI PADOVA
SETTORE SERVIZI SCOLASTICI
PROGETTO CONTRO LA LUDOPATIA
Info: *http://www.padovanet.it/informazione/azioni-contrastare-la"dipendenza-da-gioco"-ludopatia*

Ore 10,30 per le Scuole previa prenotazione
Ore 20,45 per la cittadinanza ingresso gratuito

GRAN CASINÒ

STORIE DI CHI GIOCA SULLA PELLE DEGLI ALTRI

"L'azzardo non è un gioco", urla da più parti la società civile.

"L'azzardo è un cancro sociale" tuona Papa Bergoglio, che lo definisce "un flagello al pari del narcotraffico". Tanto nelle grandi città quanto nelle province, assistiamo ad una proliferazione dell'offerta del gioco d'azzardo legale, sostenuta da una promozione pubblicitaria sempre più massiccia e aggressiva. A Milano, non c'è zona in cui non campeggi dalla facciata di un palazzo il faccione sorridente di qualche lotteria istantanea o sala slot virtuale o reale... Persino sulle bustine di zucchero si trovano i numeri dell'ennesima lotteria!

Se è vero che sempre più associazioni e cittadini chiedono con determinazione alle Istituzioni di regolamentare il settore, ponendo dei limiti all'offerta del gioco, è pur vero che spesso ci si dimentica di indagare la composizione delle Commissioni chiamate a definire le regole. Ex politici, che hanno collaborato alla redazione del testo unico sui giochi saltano la palizzata e vengono assoldati dalle Concessionarie; Manager delle multinazionali dell'azzardo vengono candidati al Parlamento e assumono incarichi nella gestione politica del settore. Una babele del business ad ogni costo. E il costo lo sappiamo è elevatissimo: vite spezzate, famiglie distrutte, costi sociali inestimabili.

In un'Italia che da decenni è in forte declino economico e sociale, il gioco d'azzardo ha fatto registrare un exploit travolgente: il fatturato dell'azzardo legale è passato dai 26 miliardi di euro del 2005, ai 98 miliardi di euro del 2015.
Gli italiani sono meno dell'1% della popolazione del pianeta, ma nei giochi on line rappresentano il 23% del mercato mondiale.
Ogni cittadino italiano, minorenni compresi, si è giocato in media l'anno scorso più di 1.500 euro.
Molti hanno intravisto nel gioco d'azzardo la soluzione ai propri problemi economici e si sono gettati a capofitto nel mare delle scommesse; lo Stato, dal canto suo, ha pensato bene di risolvere i propri deficit di bilancio andando a pescare nel torbido dell'azzardo per aumentare le entrate fiscali.

"Gran Casinò": uno spettacolo per **DIRE NO AL GIOCO D'AZZARDO**, anche a quello legale, e per contribuire a creare consapevolezza su un perverso business gestito dalle lobby del gioco e dalla malavita.

Perché questo cancro sociale cessi di propagarsi nelle menti e nell'animo di milioni di cittadini.

Fabrizio De Giovanni (Milano, 1967)
Nel 1991 prende parte con la Compagnia teatrale di Dario Fo e Franca Rame a "Parliamo di donne" e nel 1998 a "Marino libero! Marino è innocente!", spettacolo per la riapertura del "Caso Sofri". È tra i fondatori della Compagnia teatrale ITINERARIA con la quale ha preso parte, dal 1994, a tutti gli spettacoli prodotti. Dal 2000 presta la voce alle marionette della storica Compagnia Carlo Colla e figli di Milano. Nel 2005 ha partecipato alle registrazioni della trasmissione di Raidue "Il teatro in Italia" con Dario Fo e Giorgio Albertazzi. Da allora ha preso parte a tutte le nuove produzioni di Dario Fo. Nel 2011 e nel 2012, in collaborazione con Maria Chiara Di Marco e la Compagnia ITINERARIA TEATRO ha dato vita, proprio con Dario Fo e Franca Rame, ad una tournée di "Mistero Buffo", lo spettacolo cult del grande attore e premio Nobel, accompagnando i due ottuagenari paladini del Teatro italiano in una serie di eventi unici nei più grandi teatri d'Italia. È interprete e, con Ercole Ongaro, autore di "H2Oro", "Q.B. Quanto Basta", "Identità di carta", "Sbankati" e "Gran Casinò". Nel poco tempo libero si dedica alla cura della sua vigna sui colli piacentini e alla gestione della residenza artistica "Il Piantone" che ospita Compagnie teatrali e singoli avventori in un piccolo podere dell'alta Val Tidone.

ITINERARIA TEATRO

La Compagnia teatrale ITINERARIA nasce nel 1994 e da subito concentra le proprie produzioni sul filone del TEATRO CIVILE. **"Voci dalla Shoah"**, un recital che raccoglie le testimonianze di Goti Bauer, Liliana Segre Nedo Fiano, sopravvissuti del campo di sterminio di Auschwitz, apre la strada alle successive produzioni del filone storico: **"Dove è nata la nostra Costituzione"** che intrecciale biografie di quattro padri costituenti con gli eventi che portarono alla nascita della nostra carta fondamentale; **"La vergogna e la memoria"** che affronta il periodo che va dalla genesi del fascismo alla lotta di Resistenza; **"Mia terra, patria mia"** che ancora una volta dà voce a chi voce non ha, affrontando la situazione Palestinese. **"H2Oro"**, spettacolo sul tema del diritto all'acqua, ha segnato una svolta nella modalità teatrale della Compagnia, con una messinscena a metà tra il teatro civile e l'inchiesta giornalistica, in cui la varietà dei linguaggi e degli strumenti porta lo spettatore a prendere coscienza della situazione indignandosi e al contempo divertendosi. Sulla scia di "H2Oro" sono nati poi **"Q.B. Quanto Basta"** sulla riduzione dei consumi, **"Identità di carta"** sul razzismo e la condizione dei migranti, **"Tre con una mano sola"** dalla biografia del pittore Bruno Carati, tetraplegico che senza l'uso delle mani e delle gambe giuda la propria automobile, incredibile a dirsi, con la bocca, **"Stupefatto"** sul tema delle droghe, **"Sbankati"** sul tema della crisi finanziaria mondiale e il ruolo delle banche, fino alla nuova produzione sul gioco d'azzardo: **"Gran Casinò"**.

Per informazioni e per organizzare repliche dello spettacolo
ITINERARIA TEATRO s.r.l. - Sede legale: Via Goldoni, 18 - Cologno Monzese - Milano
Tel. 02.25396361 - Cell. 349.5526583 - Fax 02.26700789 - E-mail: spettacoli@itineraria.it
info@itineraria.it - www.itineraria.it - Fabrizio De Giovanni